



**Relazione Annuale 2016
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Referente della CPds: Prof. Alessandro Dani

Indicare i componenti docenti della CPds:

- 1. Prof. Alessandro Dani**
- 2. Prof. Giuseppe Bettoni**
- 3. Prof.ssa Caterina Lorenzi**
- 4. Prof. Fabrizio Natalini**

Indicare i componenti studenti della CPds:

- 1. Sig. Roberto Censi**
- 2. Sig. Simone Diamanti**
- 3. Sig. Chiara Gerardi**
- 4. Sig. Gianluca Vignola**

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 10 ottobre 2016

-Date delle ulteriori riunioni:

**27 settembre 2016 (individuazione di criteri per redazione della Relazione annuale);
5 ottobre 2016 (esame di problemi metodologici inerenti la Relazione annuale).**

- eventuali iniziative intraprese: audizione dei Coordinatori dei Corsi di Studi.

Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 20.

Documentazione consultata: Schede Sua 2016, Rapporti di Riesame 2016, Schede Anvur e Questionari sottoposti agli studenti (ultimi disponibili), dati Almalaurea.



Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'educazione e della formazione

Classe: L-19

Sede: unica- Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Dal punto di vista dello sviluppo personale e professionale è importante ricordare che i laureati in Scienze dell'educazione e della Formazione (EDU) dovranno misurarsi con i complessi processi formativi ed educativi odierni. L'obiettivo formativo primario, dichiarato nella SUA, è quindi quello di sviluppare nei laureati una mentalità critica e progettuale, affinché essi possano misurarsi con l'avanzare dell'innovazione tecnologica e organizzativa. Il piano di studio appare adeguato poiché offre, oltre alle discipline indispensabili per la costruzione delle competenze metodologiche di base di un educatore, anche una apertura su temi emergenti quali, ad esempio, il multiculturalismo, la differenza di genere e le pari opportunità, la gestione delle risorse naturali e lo sviluppo sostenibile. Al momento non è possibile valutare a pieno il CdS in termini di successo occupazionale poiché il corso in presenza è stato attivato nell'a.a. 2013/14 la cui corte di riferimento arriverà alla laurea presumibilmente nell'attuale a.a. 2015/16.

Come si evince dal RAR 2016, le attività di comunicazione con il sistema economico e produttivo potenzialmente attratto dai laureati risulta orientato principalmente al mondo della scuola anche se si registra uno sforzo verso l'ampliamento del bacino degli interlocutori sociali. L'associazionismo dei maestri e degli insegnanti delle scuole materne ed elementari, l'associazione dei dirigenti scolastici del Municipio VIII di Roma e alcune organizzazioni del terzo settore che operano a favore dei bambini sono stati i principali interlocutori del CdS nel corso dell'anno 2015-2016. Dalla SUA emerge che alcune associazioni che nel corso degli anni precedenti hanno ospitato studenti tirocinanti e in alcuni casi assunto laureati, hanno rinnovato l'apprezzamento verso il CdS. Il CdS è chiaramente presentato attraverso il manifesto presente sul sito.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Appare necessario pianificare con maggiore attenzione il rapporto con le aziende e gli enti potenzialmente attratti dai laureati che, sulla base del successo delle immatricolazioni che il CdS ha ottenuto dal 2013/14 ad oggi (aumento del 44% degli immatricolati dal 2013/14 al 2014/15 - fonte ANVUR), nel prossimo futuro saranno numerosi. Il mondo scolastico rimane un ambito lavorativo di alto interesse per i laureati ma restano da esplorare altri settori. Secondo le codifiche ISTAT, infatti, il CdS prepara alla professione non solo insegnanti nella formazione professionale ma anche tecnici delle pubbliche relazioni, tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale, tecnici dei servizi per l'impiego. E' quindi consigliabile perseguire la strada (per altro già intrapresa- fonte RAR 2016), di esplorare più ambiti del sistema economico e

produttivo. Si consiglia una maggiore consultazione della commissione orientamento nel Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società, e dell'Ufficio Tirocini della Macroarea di Lettere.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza.

Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano attualmente sufficientemente dettagliate e complete. Dall'analisi del documento, infatti, le attività didattiche risultano complessivamente conformi agli obiettivi formativi programmati. Complessivamente, si registra una buona corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate anche se i programmi di alcuni insegnamenti, distanti dalle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, non presentano esplicite applicazioni alle conoscenze e competenze richieste dalle figure professionali a cui è orientato il CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento.

Al fine di garantire che anche gli insegnamenti distanti dalle discipline pedagogiche siano progettati dal docente in una cornice adeguata agli obiettivi formativi del CdS, si consiglia di implementare le attività di interazione tra i docenti (pedagogisti e disciplinari) anche attraverso eventi, workshop, partecipazione a congressi inerenti l'educazione e la formazione.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti, il materiale didattico reso disponibile dai docenti risulta essere molto apprezzato e ritenuto adeguato per lo studio dell'insegnamento (8,3 presenza e 8,5 distanza); anche la didattica frontale è molto apprezzata con docenti che tengono le lezioni personalmente (8,7 presenza, 8,4 distanza) e che stimolano l'interesse verso la disciplina esponendo gli argomenti in modo chiaro (8,3 presenza; 8,9 distanza). Anche le infrastrutture sono ritenute adeguate (7,2 presenza; 8,2 distanza). Critica è invece la reperibilità dei docenti (2,9 presenza; 3,7 distanza) con entrambi i valori in flessione dal 2014/15. E' tuttavia alto il punteggio attribuito alla disponibilità dei docenti nel produrre chiarimenti (8,6 presenza; 9,5 distanza). Non sono ritenute utili le attività integrative del corso in presenza (4,8) e inadeguati sono i locali e le attrezzature relative (4,3).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Gli obiettivi di miglioramento riguardano principalmente la reperibilità dei docenti, in particolare per il corso di laurea in presenza, e la qualità delle attività integrative. Entrambi i problemi dovranno essere oggetto di discussione dei consigli di CdS dove sono già in corso riflessioni, proposte e alcune azioni quali: una maggiore calendarizzazione di workshop e attività in piattaforma al fine di far interagire



maggiormente gli studenti con i docenti, ma anche i docenti con i docenti e gli studenti con gli studenti.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza

I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti espressi nella SUA-CdS appaiono complessivamente coerenti ed esaustivi. Il sostegno agli studenti in itinere è affidato a tutti i docenti del CdS e non ad un gruppo di docenti responsabili dell'azione.

Dalla SUA e dal RAR non si rilevano 'insegnamenti scoglio'.

Dall'indagine sul parere degli studenti frequentanti sulla qualità del CdS si rileva una complessiva soddisfazione. In particolare emerge quanto segue. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti è ritenuto ampiamente accettabile (7,7 corso presenza; 7,9 corso distanza). L'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti è ritenuto ampiamente accettabile (7,5 corso presenza; 7,8 corso distanza). L'organizzazione degli esami è ritenuta ampiamente accettabile (7,5 corso presenza; 7,3 corso distanza).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Poiché il CdS ha scelto di coinvolgere tutti i docenti nelle attività di tutoraggio (RAR 2016), si consiglia di sviluppare una strategia di condivisione della problematica (ad esempio fissando delle riunioni e/o giornate di lavoro sul tema del tutoraggio anche attraverso l'implementazione dell'uso delle piattaforme telematiche). Una strategia alternativa e/o integrativa potrebbe essere quella di indicare un gruppo di docenti con funzione di tutor.

Apparentemente, la rilevazione di difficoltà rispetto a specifiche materie di studio non viene sistematicamente indagata. Viene suggerito, a questo proposito, di avviare una discussione in seno al Consiglio di C.dS e conseguentemente di verificare la compatibilità del livello di approfondimento degli insegnamenti impartiti con gli obiettivi formativi del CdS.

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza

Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi del CdS e sono chiaramente prefissati obiettivi e in generale, sono ben articolate le azioni da intraprendere.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Una ridefinizione degli obiettivi e l'individuazione di azioni prioritarie e sostenibili a breve/medio termine dovrebbero riguardare:

- Tutoraggio degli studenti in itinere. Si consiglia di focalizzare l'attenzione su alcune azioni, da ritenere prioritarie, tra quelle individuate dal CdS e riportate nel RAR: una maggiore calendarizzazione di workshop e attività in piattaforma al fine di far interagire

maggiormente gli studenti con i docenti, ma anche i docenti con i docenti e gli studenti con gli studenti.

- Esperienze di tirocinio. Valutare con maggiore efficacia l'adeguatezza del set di strutture potenzialmente accoglienti optando per un ampliamento e diversificazione in vista delle diverse funzioni lavorative dei futuri laureati. Si consiglia inoltre una maggiore interazione dei docenti con l'Ufficio Tirocini, coordinato dalla dottoressa Bagni.

- Collaborazioni/interazioni con strutture del sistema economico/produttivo. Valutare con maggiore efficacia l'adeguatezza dei rapporti del CdS con le imprese e le istituzioni. Si consiglia di potenziare i rapporti con l'Ufficio di ateneo "Rapporti con le imprese e placement".

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Il CdS Scienze dell'Educazione e della Formazione (L19) oggetto di studio in questa sede è erogato in due modalità: a distanza e in presenza. La modalità a distanza (L07, ex ordinamento D.M.270) è stata attivata nell'anno 2008/2009. Nell'anno 2013-14 non ha avuto immatricolati e le iscrizioni sono riprese nell'a.a. 2014/2015. La modalità in presenza (O45) è stata attivata nell'anno accademico 2013/2014. Dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti, il materiale didattico reso disponibile dai docenti risulta essere molto apprezzato e ritenuto adeguato per lo studio dell'insegnamento (8,3 presenza e 8,5 distanza); anche la didattica frontale è molto apprezzata con docenti che tengono le lezioni personalmente (8,7 presenza, 8,4 distanza) e che stimolano l'interesse verso la disciplina esponendo gli argomenti in modo chiaro (8,3 presenza; 8,9 distanza). Anche le infrastrutture sono ritenute adeguate (7,2 presenza; 8,2 distanza). Il parere degli studenti non è sostanzialmente cambiato dal confronto con l'anno precedente. Punto di maggiore criticità è, ed è stato lo scorso anno, la reperibilità dei docenti: 2,9 anno 2015/16 e 3,3 anno 2014/15 per il corso in presenza; 3,7 anno 2015/2016 e 3,9 anno 2014/15 per il corso a distanza. Altro punto di criticità riguarda le attività integrative del corso in presenza che non sono considerate utili (4,8 anno 2015/16 e 4,6 anno 2014/15) e inadeguati sono ritenuti i locali e le attrezzature relative (4,3 anno 2015/16 e 2014/15). Per quanto riguarda l'efficacia delle modalità di informazione sulla procedura di rilevazione dei dati, dalla SUA si rileva la segnalazione relativa alla inadeguatezza del questionario destinato agli studenti del corso a distanza: "gli item specificatamente riferiti alla logistica (aule, laboratori, ecc.) rimangono spesso inevasi a causa del mancato adeguamento del questionario alle specificità della teledidattica che richiederebbe, per esempio, una sovrapposizione del concetto di *aula virtuale* (ed una conseguente valutazione dell'efficacia didattica della piattaforma tecnologica) a quello di spazio fisico".

b) Linee di azione identificate

La scarsa reperibilità dei docenti è l'elemento di maggiore criticità per il quale si richiama l'attenzione del CdS. Il punto è ulteriormente approfondito al punto C. Per l'inadeguatezza (denunciata dal CdS anche attraverso la SUA) del questionario in uso presso il corso a distanza, sarà necessario informare gli uffici competenti di ateneo e il Nucleo di Valutazione.

G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS



La comunicazione con gli studenti risulta essere complessivamente adeguata in termini di completezza e puntualità delle informazioni, mediante pubblicazione regolare sul sito del Dipartimento. Si rileva tuttavia poca azione comunicativa circa le azioni intraprese a cura del CdS, del Dipartimento dell'Ateneo, in ambito culturale. La diffusione delle informazioni sono spesso solo a carico dei docenti direttamente interessati dall'evento. La mancanza di diffusione delle informazioni in questo caso determina una perdita di opportunità formativa su temi spesso trasversali all'impianto curricolare degli studenti EDU che pure sono chiamati a sviluppare una cultura multidisciplinare.

Riguardo alla compilazione della SUA, si rileva la mancanza del quadro A4B1 mentre il quadro A4B2 "Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione" risulta essere poco esplicativo.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Per diffondere maggiormente le informazioni circa gli eventi, si richiama l'attenzione dei docenti del CdS che attivamente dovrebbero comunicare agli uffici di competenza (segreteria del Dipartimento, Ufficio gestione del Sito) e alla Commissione orientamento del Dipartimento gli eventi potenzialmente di interesse per gli studenti. Sarebbe importante una azione attiva di diffusione delle informazioni da parte dei rappresentanti degli studenti.

H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

Il CdS nelle due modalità, a distanza e in presenza sono di recente istituzione. La modalità a distanza (L07, ex ordinamento D.M.270) è stata attivata nell'anno 2008/2009. Nell'anno 2013-14 non ha avuto immatricolati e le iscrizioni sono riprese nell'a.a. 2014/2015. La modalità in presenza (O45) è stata attivata nell'anno accademico 2013/2014. Di conseguenza esigue e poco significative risultano essere le analisi degli indicatori relativi agli ultimi anni accademici.